

L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR MIC2 Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi ed è finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Polo Tecnologico imperiese



CRISTOFORO COLOMBO
Sanremo

ISTITUTO COMPRENSIVO NAZARIO SAURO
IMPERIA



Cervo in Blu d'inchiostro 2024- dodicesima edizione
Dieci grandi incontri con autori dal 6 aprile al 19 ottobre 2024
Programma

Sabato 6 aprile 2024 ore 16.00

Cervo, Oratorio di S. Caterina

Incontro con Walter Veltroni, Presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello, presentazione del suo ultimo libro: **“La Condanna”**, ed. Rizzoli

Modera l'incontro **Patrizia Milanese** docente di lettere del Liceo Cassini di Sanremo con **Francesca Rotta Gentile**, curatrice della rassegna.

Intermezzi musicali a cura del pianista Paolo Flora, docente del Liceo Musicale di Sanremo
Con la partecipazione degli **studenti del Liceo Cassini di Sanremo**

Walter Veltroni è nato a Roma il 3 luglio 1953 ed è un politico e giornalista italiano. Esponente di spicco del Partito democratico, ne è stato il segretario nazionale dall'anno della sua fondazione, nel 2007, fino al 2009, quando si è dimesso in seguito alla sconfitta del partito alle regionali in Sardegna. Veltroni è altresì conosciuto per avere ricoperto l'incarico di Sindaco di Roma per due mandati consecutivi, dal 2001 al 2008. Prima di aderire al Partito democratico, Veltroni ha militato a lungo nel Pds, di cui è stato segretario nazionale dal 1998 al 2001, e che in seguito ha contribuito a trasformare nei Ds. Veltroni ha anche assunto le cariche di vicepresidente del Consiglio e di ministro per i Beni culturali e ambientali sotto il governo Prodi, dal 1996 al 1998. Veltroni, che dal 1995 è iscritto all'albo dei giornalisti professionisti e in passato è stato anche direttore de «l'Unità», è un grande appassionato di cinema: sicuramente importante è stato il suo contributo alla nascita del Festival Internazionale del Film di Roma, all'epoca in cui era sindaco della capitale. Nella primavera del 2014 ha debuttato come regista, con il film documentario *Quando c'era Berlinguer*, prodotto con Sky Cinema in occasione del trentennale della morte dello storico segretario del Pci. È scrittore e ha pubblicato numerosi romanzi. È stato insignito delle seguenti onorificenze: Ufficiale della Legion d'onore (Parigi, maggio del 2000) e Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana (Roma, 21 dicembre 2005).

La Condanna

Dopo *La scelta*, Walter Veltroni torna ai temi suoi più cari riportandoci nella Roma del settembre 1944, quando la rabbia del popolo si trasforma in giustizia sommaria nei confronti di Donato Carretta, direttore di Regina Coeli, linciato e massacrato dalla folla inferocita.

Sabato 6 aprile 2024 ore 18.00

Cervo, Oratorio di S. Caterina

Incontro con lo scrittore Giorgio Fontana, vincitore Premio Campiello 2014, presentazione del nuovo libro **“Kafka un mondo di verità”**, ed. Sellerio

Modera l'incontro **Stefania Sandra**, vicepresidente e docente di lettere del Liceo Cassini di Sanremo con **Francesca Rotta Gentile**, curatrice della rassegna

Intermezzi musicali a cura del pianista Paolo Flora, docente del Liceo Musicale di Sanremo.

Giorgio Fontana

Originario di Saronno, 33 anni, Giorgio Fontana vive e lavora a Milano, con la quale ha un rapporto di amore e odio che emerge spesso nei suoi libri. Ha pubblicato i romanzi *Buoni propositi per l'anno nuovo* (Mondadori 2007) e *Novalis* (Marsilio 2008), il reportage narrativo *Babele 56* (Terre di Mezzo 2008) e il saggio *La velocità del buio* (Zona 2011). Legati da un filo narrativo sono, poi, *Per legge superiore* (2011) e *Morte di un uomo felice* (2014).

Sabato 13 aprile 2024 ore 17.00

Marta Stella presenta il nuovo libro **“Clandestine”** ed. **Bompiani**

Modera l'incontro **Felicia Crescenzi** docente dell'Istituto Ruffini di Imperia con **Francesca Rotta Gentile**, curatrice della rassegna.

Letture a cura dell'attrice **Nicole Ghirardi**.

Intermezzi musicali a cura della pianista Luisa Repola, docente dell'Istituto Comprensivo Sauro indirizzo musicale, al flauto Aurora Pulinetti

Marta Stella è nata a Finale Ligure nel 1988. Giornalista professionista e consulente editoriale, i suoi ultimi lavori sono comparsi sul *New Yorker*, con un documentario premiato ai New York International Film Awards, e su *7 del Corriere della Sera*. Negli ultimi anni ha svolto diverse curatele, dal festival di cinema femminile Sguardi Altrove al progetto “Narrate, gente, la vostra terra” con il Fondo Ambiente Italiano.

Clandestine

“Siamo le figlie di chi ha combattuto la guerra lontano dal fronte. Di chi ha sperato in un riconoscimento mai arrivato e poi, quando tutto è finito, ha dovuto contare i morti. Figlie di chi ha pagato care le proprie scelte in un'Italia liberata ma sempre più bigotta che costringe a essere vergini o madri. Ora tocca a noi.” Questi pensieri nascono con prepotenza nell'animo della protagonista, studentessa in un liceo del centro di Milano, alla fine di una giornata che la segna per sempre: ha abortito. Ha compiuto la sua scelta grazie a chi le ha garantito assistenza medica, ma lo ha fatto da clandestina: siamo alla fine degli anni Sessanta, in Italia vige la legislazione fascista che punisce l'aborto con il carcere. La voce che ci guida attraverso queste pagine è quella di una ragazza smarrita ma già agguerrita, che diventa donna lottando assieme ad altre donne, alcune madri, altre figlie, tutte sorelle. Questo cammino, infatti, non è solo suo: è intimo e collettivo. Gigliola Pierobon, Daniela Pellegrini, Elvira Banotti, Carla Lonzi, Emma Bonino, Adele Faccio e Valerie Solanas sono solo alcune delle migliaia di donne che la protagonista affianca in questa rivoluzionaria avventura. Accompagnandosi a loro, la voce narrante cresce insieme alla Storia; fondendo il romanzo individuale alla biografia collettiva, narra la formidabile epopea dei movimenti femministi, il loro riflusso, forse la loro sconfitta. Potente, ci ammonisce riguardo al rischio di dimenticare, regredire, tornare indietro. Marta Stella ci consegna un'opera di assoluta originalità, in cui la narrazione in prima persona si alterna a capitoli documentatissimi: *Clandestine* è un prezioso strumento di ricognizione del passato e al tempo stesso il vibrante romanzo attraverso cui una giovane scrittrice partecipa qui e ora al coraggioso, tormentato cammino delle donne verso la libertà.

Sabato 27 aprile 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di S. Caterina

Cervo festeggia la Giornata Mondiale del libro

Alessandra Carati già finalista al Premio Strega 2022 presenta **“E poi saremo salvi”** ed. Mondadori

Modera l'incontro **Nicoletta Sasso** docente di lettere del Liceo Vieusseux di Imperia con **Francesca Rotta Gentile** curatrice della rassegna.

Intermezzi musicali a cura della scuola di musica San Giorgio di Cervo.

Alessandra Carati, classe 1975, è originaria di Monza e vive a Milano. Scrittrice, editor e sceneggiatrice, ha lavorato a lungo per il cinema e per il teatro come autrice e formatrice.

E poi saremo salvi, edito da Mondadori, è il suo primo romanzo, ma Carati ha alle spalle anni di gavetta nel mondo dell'editoria come ghostwriter.

Negli anni ha firmato collaborazioni che hanno goduto di grande riconoscimento, co-firmando biografie di grande forza emotiva dedicate al mondo dello sport. Nel 2016 ha pubblicato con Piemme *Bestie da vittoria*, la biografia di Danilo De Luca, campione di ciclismo, squalificato a vita

per doping. Il libro fu scritto a quattro mani da Carati e De Luca. Raccontava l'altra faccia del ciclismo, un mondo parallelo fatto di ipocrisia, interessi e giochi di potere. Il libro ebbe successo e diventò un vero e proprio bestseller del genere.

Per Einaudi Stile Libero nel 2019 è uscito *La via perfetta* scritto con Daniele Nardi, in cui l'alpinista raccontò i suoi tentativi di conquistare lo sperone Mummery del Nanga Parbat. A febbraio dello stesso 2019, l'ultima salita invernale costò la vita a lui e al suo compagno di scalata Tom Ballard. Un libro struggente dedicato al senso del limite e al suo superamento.

E poi saremo salvi

«*E poi saremo salvi* non è solo la storia di Aida, profuga bosniaca che giunge in Italia appena in tempo per sfuggire agli orrori dei massacri. È anche quella di un padre a volte padrone e a volte bambino, di una madre che comprime il profondo e a tratti disperato amore per i figli al punto di dare talvolta l'impressione di essere assente. E infine è anche la storia di due schizofrenie entrambe vere: quella che ha lacerato i Balcani e l'altra, quella che affligge Ibro, il fratello di Aida, un crudo quadro di realtà che in alcuni passaggi diventa un commosso inno alle fragilità dell'essere umano. A ciò si aggiunge il pregio della scrittura di Alessandra Carati che non si concede al di più, non ha tempo da perdere. La storia che narra è una catena priva di anelli deboli o se si preferisce un rosario laico dove ciascun grano va tenuto tra le dita il tempo necessario per meditare ciò che gli spazi bianchi lasciano intendere. Il lettore goloso di novità vi trova di che soddisfare il suo appetito, il neofita potrebbe usare *E saremo salvi* come viatico per entrare con stupore nel mondo in cui una penna riesce a raccontare il bello e il brutto della vita, i ricatti dei sentimenti, la necessità dell'egoismo quando si sta per affogare. Anche la pace di chi riesce a salvarsi pagando il debito di scelte inevitabili destinate a diventare cicatrice dell'anima. Difficile staccarsi dalle pagine di questo romanzo fino alla silenziosa nevicata che lo chiude, offrendo al lettore l'ennesima sorpresa.»

5-Sabato 4 maggio 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Incontro con Carlo Lucarelli, presentazione del libro: “**Bell'Abissina, un'indagine del commissario Marino**” ed. Mondadori

Modera l'incontro **Lucia Jacona**, Dirigente Scolastica dell'Istituto Colombo di Sanremo con **Francesca Rotta Gentile**, curatrice della rassegna.

Lecture a cura dell'attrice **Nicole Ghirardi**.

Intermezzi musicali a cura della pianista Luisa Repola, docente dell'Istituto Comprensivo Sauro indirizzo musicale.

Carlo Lucarelli

Carlo Lucarelli è nato a Parma nel 1960 e vive a Mordano, in provincia di Bologna. Ha pubblicato molti romanzi, tra cui *Indagine non autorizzata* (Mondadori 1993, premio Tedeschi per il miglior giallo inedito), *Il giorno del lupo* (Granata Press 1994, Einaudi 1998), *Via delle oche* (Sellerio 1996, premio Mystery 1996), *Almost Blue* (Einaudi 1997), *Autosole* (Rizzoli 1998). È tradotto in Francia da Gallimard, nella *Série noire*. Coordina su Internet *Incubatoio 16* e ogni tanto canta con il gruppo Progetto K. Nel 1999 Lucarelli pubblica con Einaudi il romanzo *L'isola dell'angelo caduto*, ambientato in un'isola sede di una colonia penale durante il ventennio fascista. Nel 2000 ha pubblicato *Un giorno dopo l'altro*, titolo che riprende una delle canzoni più malinconiche composte da Luigi Tenco. Nel romanzo Lucarelli ripropone il personaggio di Grazia Negro, apparso per la prima volta in *Lupo mannaro* e, successivamente, in *Almost Blue*, diventato poi un film diretto da Alex Infascelli. Altri suoi libri sono: *Medical Thriller* (Einaudi 2002) con Eraldo Baldini e Giampiero Rigosi, *Misteri d'Italia - i casi di Blu Notte* (Einaudi 2003), *Serial Killer - Storie di ossessione omicida* (Mondadori 2003) con Massimo Picozzi, *Il Lato Sinistro del Cuore* (Einaudi 2003), *Nuovi Misteri d'Italia - i casi di*

Blu Notte (Einaudi 2004).

Bell'Abissina" è il secondo di una serie di romanzi nati da un progetto del Giallo Mondadori, che parla del vice commissario Marino.

Il primo, l'introduzione alla serie dal titolo *Un'indagine non autorizzata*, è un titolo abbastanza vecchio (1993) che aveva fatto pensare a tutti che Lucarelli avrebbe lasciato decantare il personaggio di Marino nel limbo, visto che aveva già un commissario di successo come De Luca da portare avanti; invece, con un colpo di scena degno del miglior giallista, ecco il nuovo romanzo a lui dedicato, *Bell'abissina*. Il vice commissario Marino, alto, snello, biondo con gli occhi azzurri, profilo da attore, nella prima indagine lavorava presso la questura di Rimini, e nel 1936 indagando sull'uccisione di una prostituta scopriva una faida all'interno del partito fascista. Promosso commissario, ma arrabbiato e deluso per aver dovuto accettare un compromesso, lo ritroviamo al comando del commissariato di Cattolica. Siamo nell'aprile del 1940 e il commissario Marino è un antifascista militante con un nome di battaglia, Locàrd. La sua situazione gli rende la vita abbastanza pericolosa. Se scoprissero che è lui il membro di Giustizia e Libertà che aiuta gli antifascisti, verrebbe dapprima incarcerato e poi ucciso. Marino è bravo nel suo lavoro e quello che sa fare bene sono proprio le indagini. Il caso che gli capita tra le mani è uno di quelli che portano guai fin dall'inizio. La storia affonda nella solita corruzione che vigeva nel regime fascista. Dove le discriminazioni razziali cominciavano ad affondare le radici e che fanno nascere sospetti ancora più inquietanti sui dirigenti e sui politici a capo del paese. Si parla dell'Italia e delle sue colonie africane, di mentalità e di differenti culture, del mito del superuomo, della differenza delle razze, che anche nello stesso Marino, anche se non se ne accorge, è endemica, a livello di gaffe, anche se è un acceso antifascista.

"Bell'abissina" non è un classico giallo, è un insieme di generi narrativi che passa dall'inchiesta poliziesca, al thriller e al romanzo sociale.

Trovato il colpevole, infatti, non è finita lì. Perché bisognerà incastrarlo e non sarà facile. Bisognerà anzitutto salvare la prossima vittima, che non crede, o non vuole essere tale, o fa di tutto per esserlo. Nel finale, dopo una suspense dovuta, il romanzo si trasforma in una lettura che ci fa interrogare sul nostro passato, ma anche sul nostro presente. Sulla natura dell'intrallazzo che vigeva all'epoca del fascismo, ma che anche ora, se guardiamo a certi scandali economici, ci accorgiamo che il nostro Paese, in fondo, non è così cambiato. Una sorta di inchiesta che ci fa molto riflettere sull'oggi e di quanto ci siamo portati dietro dal passato. Lettura breve molto consigliata, che ci fa fare dei pensieri non proprio bellissimi, sullo stato del nostro Paese.

Lucarelli è un maestro nelle descrizioni e nel parlarci della storia passata, confrontandola con il mondo odierno. Ci fa "scoprire" che la qualità della vita del popolo, soprattutto, non è così cambiata dal tempo del fascismo a oggi, che tutti sottostiamo a una sorta di oppressione, e che la natura del potente che "se la comanda" esiste tutt'ora, e forse anche più di prima. Così Silvia Marcaurelio nel blog Contorni di noir.

Sabato 11 maggio 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Incontro con Cristina dell'Acqua, presentazione del libro "**La formula di Socrate**" ed. Mondadori.

Modererà l'incontro il filosofo **Giorgio Durante**.

Intermezzi musicali a cura del pianista Leonardo Ferretti Gallino, docente dell'Istituto Comprensivo Sauro indirizzo musicale.

Cristina dell'Acqua laureata in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Milano, insegna greco e latino al Collegio San Carlo di Milano. Da sempre appassionata di sperimentazione didattica, si è specializzata in Arts Integration negli USA (Annapolis, Maryland). Ha pubblicato con Mondadori *Una Spa per l'anima* (2019) e *Il nodo magico* (2021) e con Solferino *Il desiderio di*

volare (2022). Ha curato la rubrica settimanale «Dizionario del Tempo Presente» e «Mitici» per i social di La7, la serie «I nostri miti» e «I miti delle stelle» sul digitale del «Corriere della Sera». Pubblica articoli culturali per il «Corriere della Sera».

La formula di Socrate

Gli Ateniesi lo chiamavano «tafano» per quanto poteva spazientire. Un insetto fastidioso, come quelli che ancora oggi, nelle campagne, attaccano alle gambe e siamo costretti a scacciare. Perché Socrate sapeva bene come pungolare e inquietare i suoi interlocutori con le domande e in questo modo far venire alla luce ciò che loro, senza ancora saperlo, custodivano dentro di sé. Fu infatti un maestro nell'arte che è passata alla storia come *maieutica*, poiché ci aiuta a nascere per la prima volta davanti a noi stessi.

Era considerato brutto, come le statuette di Sileni in vendita nei mercati greci; queste statuette, però, una volta aperte rivelavano al loro interno un'immagine preziosa e divina. Così è anche Socrate: un tesoro nascosto. Una figura misteriosa e affascinante, un incontro che può cambiare la vita. È accaduto a Platone e può accadere a ciascuno di noi, a qualunque età. Forte di questa convinzione, Cristina Dell'Acqua ci conduce in un nuovo viaggio nel mondo greco, per imparare a sentire *socratica-mente*. Nel pensiero di quest'uomo straordinario, che nella vita non ha mai smesso di insegnare (fu la sua missione), ci sono i semi della nascita dell'uomo occidentale. Il suo insegnamento si fonda sui temi della ricerca, della libertà, del dialogo e del dubbio. Una formula che ha come nutrimento l'amore per le domande e parte da un unico presupposto: la conoscenza di sé. Perché noi siamo continua conoscenza. Quella di Socrate è una formula non scritta, composta dagli elementi più singolari del suo pensiero, capace di insegnarci la cosa più importante: il coraggio di essere noi stessi. In questo, a dispetto dei secoli che passano e sembrano voler cancellare il passato, Socrate è ancora oggi un maestro per tutti noi, giovani e adulti. Riscoprirlo è riscoprire se stessi. Gli Ateniesi in parte avevano torto. Socrate è sì un tafano, ma prezioso come l'oro.

Sabato 21 settembre 2023 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Cervo ricorda Norberto Bobbio con il figlio Marco Bobbio, il direttore del Centro Gobetti Pietro Polito, Walter Barberis Presidente Einaudi, Mauro Ansaldi docente di storia e filosofia del Liceo Cassini di Sanremo.

Con la partecipazione degli studenti del Liceo Cassini di Sanremo, con **Francesca Rotta Gentile** curatrice della rassegna.

Sabato 28 settembre 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Incontro con i due vincitori del Premio Campiello Junior

Modera l'incontro **Alixia Patri, vicepresidente e docente dell'Istituto Comprensivo di Diano Marina.**

Intermezzi musicali a cura dell'Istituto Comprensivo Sauro di Imperia.

Letture a cura dell'attrice **Nicole Ghirardi.**

La Fondazione Il Campiello, per promuovere la lettura a partire dalle prime fasce d'età, bandisce nel 2021 il "Campiello Junior": un riconoscimento da assegnare a opere di narrativa italiana per

ragazzi (romanzo o raccolta di racconti) e di poesia non tradotte da altra lingua rivolte a un pubblico di giovani lettori.

Facendo fede al suo principale obiettivo, il Premio Campiello ha istituito un concorso dedicato alla letteratura per ragazzi, in questo modo completando l'azione di promozione e di diffusione del libro e della lettura dell'intera filiera della narrativa italiana.

Il Premio Campiello investe nel futuro nella convinzione che la creazione di una nuova generazione di lettori contribuisca alla formazione di adulti che leggono, pensano e maggiormente consapevoli.

Il Campiello Junior viene realizzato in collaborazione con la **Fondazione Pirelli**. La Fondazione Pirelli infatti è da anni impegnata in molteplici attività che mirano ad avvicinare il mondo dell'industria e della cultura con particolare attenzione verso il mondo dei giovani ponendosi come un virtuoso esempio di responsabilità sociale di impresa.

Lettori si diventa:

La valorizzazione di questo filone letterario è fondamentale: incidere su giovani lettori significa contribuire a formare i "lettori" del domani, una nuova generazione di lettori.

La letteratura per ragazzi è molto importante per la forte componente pedagogica che la caratterizza.

I libri per ragazzi affrontano tutti i generi (storico, avventuroso, biografico, etc.) e tematiche, anche forti (morte, mafia, aborto, sessualità), con grande attenzione per la psicologia dei lettori cui è rivolta, e con un'elevata valenza educativa e formativa.

Domenica 13 ottobre 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Incontro con il Premio Internazionale Lattes Grinzane

Moderà l'incontro **Walter Scavello, docente di inglese del Liceo Cassini di Sanremo.**

Intermezzi musicali a cura del pianista Paolo Flora docente del Liceo Musicale di Sanremo.

Letture a cura dell'attrice **Nicole Ghirardi.**

La Fondazione Bottari Lattes e il Premio Internazionale Lattes Grinzane

La Fondazione Bottari Lattes è nata nel 2009 a Monforte d'Alba (CN) dalla volontà di Caterina Bottari Lattes. Ha come finalità la promozione della cultura e dell'arte e l'ampliamento della conoscenza del nome di Mario Lattes (1923-2001) intellettuale eclettico e trasversale nella sua multiforme attività di pittore, scrittore, editore e operatore culturale. Mario Lattes è stato un testimone lucido e anticonformista, cui va il merito della diffusione in Italia di pittori e autori stranieri di grande valore. Fu direttore dell'omonima casa editrice, fondata dal nonno nel 1893, ancora oggi punto di riferimento della scolastica italiana.

La Fondazione Bottari Lattes non ha scopo di lucro e porta avanti iniziative di studio e di ricerca, curandole direttamente o in collaborazione con altri enti o istituzioni, organizza progetti e appuntamenti culturali.

Il Premio Internazionale Lattes Grinzane costituisce una delle principali attività della Fondazione, ed è rivolto a opere di narrativa italiana e straniera edita in Italia. Le Giurie Scolastiche sono composte dagli studenti di venticinque scuole superiori di ogni parte di Italia più una all'estero, che eleggono il vincitore valutando le cinque opere finaliste scelte dalla Giuria Tecnica.

Accanto è istituito il Premio Speciale Lattes Grinzane, assegnato a un autore internazionale affermato che nel corso del tempo si sia dimostrato meritevole di un condiviso apprezzamento critico.

Nel Premio convogliano l'attenzione e la valorizzazione del patrimonio locale con la vocazione internazionale, ospitando nell'albese scrittori italiani e stranieri di rilievo mondiale, cui si uniscono i giovani giurati, i componenti della giuria tecnica formata da accademici e intellettuali di indiscusso alto profilo, con il coinvolgimento della stampa e delle tv nazionali e locali, delle autorità e della cittadinanza.

Per la quattordicesima edizione 2024 – in corso – la Giuria Tecnica, presieduta da Loredana Lipperini, è formata da Valter Boggione, Marco Balzano, Anna Dolfi, Alessandro Mari, Luca Mastrantonio e Bruno Ventavoli.

I finalisti dell'ultima edizione conclusa, la tredicesima 2023 sono stati: Giosuè Calaciura con *Una notte*, Mircea Cărtărescu con *Melancolia*, Marco Missiroli con *Avere tutto*, Karen Russell con *I donatori di sonno*, vincitrice, e *Stupore* di Zeruya Shalev. Tra i vincitori delle scorse edizioni del Premio Lattes Grinzane figurano Pajtim Statovci, Nicola Lagioia, Yu Hua, Andrew Sean Greer, Melania Mazzucco e Colum McCann. Alcuni dei vincitori del Premio Speciale sono stati Jonathan Safran Foer, Claudio Magris, Margaret Atwood, Haruki Murakami, Ian McEwan, Amos Oz, Martin Amis.

www.fondazionebottarilattes.it

Sabato 19 ottobre 2024 ore 17.00

Cervo, Oratorio di Santa Caterina

Incontro con Dario Maltese, presentazione del libro “*Les Italiens*”, ed. Rizzoli

Modera l'incontro **Mara Ferrero, Dirigente Scolastica del Liceo Cassini di Sanremo.**

Intermezzi musicali a cura del pianista Leonardo Ferretti Gallino, docente dell'Istituto

Comprensivo Sauro indirizzo musicale

Lecture a cura dell'attrice **Nicole Ghirardi**

Dario Maltese, giornalista. Dal 2000 a Mediaset, dal 2006 nella redazione del TG5 dove si occupa di Esteri. Attualmente conduce l'edizione delle 20.

“Les Italiens”

Attraverso ritratti accurati, nati da interviste pensate per andare oltre ai luoghi comuni – da Carla Bruni e Vittoria Colizza a Luca De Meo e Pietro Beccari – Dario Maltese ci restituisce il primo vero racconto dei nostri “italiani di Francia”.

Quando si parla del legame tra Italia e Francia paragoni, rivalità e confronti alimentano da sempre il dibattito pubblico. Ma la realtà è più complessa e articolata, e nelle storie di chi questo rapporto lo vive in prima persona si scopre un mondo che non si lascia intrappolare da stereotipi o luoghi comuni. Italiani e francesi sono due popoli uniti tra loro dall'amore per l'arte, la cultura e la bellezza e, negli anni, hanno saputo coltivare anche interessi comuni meno raccontati, come quelli sul piano industriale, finanziario e tecnologico. Superando la retorica dei “cugini” ecco allora uno dei simboli di questa contaminazione: les italiens, italiani che hanno trovato in Francia il luogo in cui far avverare i propri sogni scoprendo nella loro origine un punto di forza. Nasce così l'idea di Dario Maltese che ha raccolto in questo libro la voce di Francesca Bellettini, Carla Bruni, Pietro Beccari, Eleonora Abbagnato, Giuliano da Empoli, Vittoria Colizza, Angelo Musa, Monica Bellucci, Luca De Meo, Philippine Leroy Beaulieu, Paolo Roversi, Giambattista Valli, e Claudia Ferrazzi, uomini e donne di successo che per la prima volta si raccontano senza filtri in ritratti accurati nati da incontri in cui ognuno di loro ha aperto il suo mondo, portandoci dentro le vite dei nostri “italiani di Francia”.

Dario Maltese: «Questo libro è un affresco che nasce dall'incontro con tredici personalità molto diverse tra loro, un viaggio nella vita di uomini e donne che nei loro ambiti di elezione – l'industria, la cultura, la moda, la letteratura, la scienza, il cinema, l'arte, il cibo – rappresentano la creatività e il talento italiano che fioriscono in Francia».

L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR M1C2 Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi ed è finanziato dall'Unione europea - Next Generation